

Resoconto Aula Senato 22.11.2013

Sull'uccisione di una farmacista in provincia di Palermo

MANDELLI (*FI-PdL XVII*). Signor Presidente, volevo portare a conoscenza dell'Assemblea un fatto accaduto ieri sera, 21 novembre: Giuseppina Jacona, una farmacista di 79 anni, è stata barbaramente uccisa a Blufi, un centro piccolo vicino a Palermo; un tentativo di rapina finita male, un tentativo di rapina che davvero ha trovato un esito che sconforta tutti. Una donna di 79 anni, sicuramente inerme, è stata barbaramente uccisa per poche centinaia di euro. Le forze dell'ordine sono intervenute e hanno arrestato i criminali, perché di questo si tratta, però purtroppo in caso lascia uno sconforto negli abitanti di questo piccolo paese che vedevano in questa professionista un punto di riferimento.

Purtroppo, la farmacia è diventata un bancomat della microcriminalità, un posto dove ogni piccolo personaggio dedicato alla malavita trova un riscontro facile alle proprie necessità economiche. Il fenomeno delle rapine si sta spostando sempre più dalle banche ai centri commerciali, agli esercizi piccoli, in particolare la farmacia. L'indice di pericolosità di questi centri è diventato veramente insostenibile. Voglio ricordare che in questi centri arrivano gli anziani, le persone disabili, chi ha bisogno davvero di un supporto, quindi ancora di più questo testimonia come la nostra società diventa fragile, attaccabile da fenomeni che vorremmo non vedere tutti i giorni nelle nostre città.

Voglio attirare l'attenzione di tutti su un tema che è ormai all'ordine del giorno nel nostro Paese, quello della sicurezza. Presenterò un'interrogazione lunedì su questo tema, ma credo davvero che quello della sicurezza dei nostri cittadini sia uno degli impegni forti che anche il Parlamento debba prendere. (*Applausi della senatrice Fucksia*).